

## COMUNICATO STAMPA

### **“L'ascensore è libertà”, al via la campagna dell'Auser Emilia Romagna per garantire la mobilità alle persone anziane**

Auser – associazione solidale di volontariato e promozione sociale – opera con la finalità di migliorare la **qualità della vita**, in ogni sua fase, e in particolare delle persone anziane e fragili.

Ne sono testimonianza i 33.651 associati in Emilia Romagna, di cui 11.500 volontari attivi, i 350 automezzi Auser, e in comodato d'uso, oltre alle auto personali dei volontari che insieme hanno percorso 7.500.000 km. Auser è presente in 285 comuni in regione.

Oltre all'impegno quotidiano nelle attività che spaziano dall'accompagnamento sociale al supporto per tenere aperti musei e biblioteche, al turismo sociale, alle famiglie con nonni-vigile, università popolari ecc., Auser si è interrogata sul futuro, in particolare su **come sarà la popolazione in Emilia Romagna nel 2032**.

Il “Progetto 2032” vede coinvolti volontari con competenze specifiche, tra cui **Gianluigi Bovini** demografo e **Stefania Irti** ingegnera.

I dati sullo **sviluppo demografico** ci segnalano che tra 15 anni il 30% della popolazione, in prevalenza femminile, avrà più di 64 anni: la sfida della longevità, oltre a rappresentare un risultato positivo, implica anche una consapevolezza, da parte di tutti gli attori sociali politici ed economici, dei problemi che si pongono e delle scelte conseguenti.

Cambieranno i bisogni delle persone: nelle relazioni familiari e amicali, dei servizi di welfare, della domotica, di una città accogliente in cui **tutte le persone, indipendentemente dalla loro età e dalle loro condizioni fisiche e mentali**, hanno diritto ad aspirare al raggiungimento di un'alta qualità della vita.

Nell'immaginare l'ambiente ideale abbiamo individuato un **anello mancante** nella connessione tra la propria casa e la strada: **l'ascensore**.

Uno strumento che permette alle persone di muoversi in autonomia, sia nelle normali funzioni della vita che nel coltivare relazioni di comunità, ma anche di **sollevare le persone da una condizione che ha dei limiti**.

E' appena il caso di sottolineare come l'ascensore, oltre ad essere di aiuto a chi ha difficoltà a muoversi, rappresenti comunque un **beneficio per tutti**, basti pensare cosa significa fare le scale con un bimbo in braccio, il passeggino e la spesa.

I nostri volontari ogni giorno accompagnano le persone che non si muovono in autonomia, anche con disabilità medio gravi, e incontrano le difficoltà di far scendere e salire le scale, talvolta utilizzando ausili, ma con una notevole fatica.

Dai dati del censimento 2011 risulta che **il 69% degli edifici con più di tre piani in ER**, ma anche in Italia, è **privo di ascensori**: in termini assoluti si tratta di 60.465 edifici. A questi possiamo sommare i 230.796 palazzi a 3 piani senza ascensore, per un totale di **291.000 edifici**.

Dalla conoscenza di questi dati, e dall'**esperienza quotidiana dei volontari Auser**, è nata l'idea di Auser Emilia Romagna, con le 12 strutture territoriali, di lanciare una campagna di sensibilizzazione in tutta la regione dal titolo "**L'ascensore è libertà**".

Dopo un confronto con gli interlocutori sociali più vicini – Cgil, Spi, Sunia/Apu, Federconsumatori – parte oggi una **campagna** per trasformare un problema di disabilità (temporanea o cronica) in una questione di coscienza collettiva e che interroga le parti sociali, economiche e politiche. Ogni soggetto – associazione o ente e istituzione – deve affrontare la questione "**dotazione di ascensori**" per le proprie specifiche competenze, non trascurando la manutenzione e la messa a norma degli impianti esistenti.

Ci sono certamente aspetti di natura **culturale** di cui tenere conto: l'ascensore non è un **lusso** ma un mezzo per il rispetto delle persone a prescindere dalle condizioni atletiche o meno. Inoltre occorre superare l'egoismo che induce ad affrontare il problema solo quando tocca individualmente.

Ci sono aspetti di natura **economica**: il costo dell'investimento iniziale, le detrazioni fiscali del 50% fino ad un tetto di spesa di 96.000 euro fino al 31.12.2017 (poi passerebbero al 36% per un massimo di 48.000 euro), l'individuazione di soluzioni per chi non ha reddito sufficiente.

Infine ci sono le **normative da adeguare** per favorire e incentivare l'installazione di ascensori.

Va considerato l'**impatto occupazionale** che produrrebbe l'adozione degli impianti: sia nella fase di installazione che per la loro manutenzione.

Ora chiediamo alle parti sociali, economiche e istituzionali di questa regione, che hanno sottoscritto il **Patto per il Lavoro** il 20 luglio 2015, di contribuire a realizzarne i contenuti anche col sostegno fattivo alle proposte avanzate oggi.

Ricordiamo che la presenza di ascensori è un fattore di **valorizzazione dell'immobile** (da 10.000 a 20.000 euro in più sul prezzo dell'appartamento).

**Auser**, a fianco della campagna di promozione per l'installazione degli ascensori, **continuerà e incrementerà l'attività di accompagnamento delle persone**, anche attraverso la dotazione di ausili, per superare la barriera delle scale finalizzando ad essi una parte delle donazioni che i cittadini fanno con il **5x1000**.

Si tratta, in sintesi, di investire sul futuro delle persone, avendo cura delle relazioni e, citando le parole di **Bruno Trentin**, all'atto di costituzione dell'Auser, per "**praticare la solidarietà tra diversi, intorno all'esercizio dei diritti fondamentali**".

Ci rivolgiamo alle diverse istituzioni, a partire dalla Conferenza Stato-Regioni, per fare tutto quanto è possibile in coerenza con l'**art.3** della Costituzione Italiana che così recita: "*E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana*", e noi aggiungiamo "nel corso di tutta la vita".

AUSER EMILIA ROMAGNA

Bologna, 3 luglio 2017

*Per informazioni: Fausto Viviani 335 7472564, Magda Babini 335 5683635.*